

dai formidabili effetti della luce d'amore. Entrambi restano avvolti da un languore di voluttà indefinibili, non materiali.

Così vivono questi momenti, i sonnamboli che si chiamano innamorati.

Non tutti provarono di tali estasi innocenti e tanto di breve durata quanto più violentemente balenano.

Ma gli sguardi s'infrangono, come in un urto repentino, ancora una volta fra loro, in un fascio arcano, e così penetrati come se volessero vicendevolmente rivoltarne l'anima. E' ora è di vinta? E' l'incanto d'amore? Dove finiranno? Sono già in paradiso.

Quando si ama come amano gli angeli non si ha la pretesa strana di domandare fino a che punto ci si conduca.

Il treno rallenta, si odia lo stridor dei freni. Alla stazione di X la giovinetta scende assieme alla compagna volgendo al giovane un ultimo sguardo d'amore, calmo e profondo rivelatore di un'anima immensa e inconsapevolmente loquace. Uno sguardo che muta e cambia aspetto. Ma già è scomparsa.

Quante volte le anime appassionate, prese da un'emozione, provocata da malintesi, in mezzo alla tranquillità della quiete domestica; quante volte non si sentono oppresse dalla nostalgia d'amore? Quante volte non torna ai loro occhi, come per lontana visione, quello sguardo calmo e pietoso. Esse anime lo cercano, affannose, nell'occhio della loro donna, e sembra loro, forse non ritrovarlo mai più.

E' il disappunto momentaneo che le allontana, e l'insidia di madre natura che l'ha guastato per il suo fine.

Ah! tu, santa creatura, o non puoi, o non sai più guardare in quel modo. Ma dove si crede che incominci l'amore è quasi sempre là dove va a deperire, e in questa il grande nome di affettuosa e tenera compagna.

P. Lutaren

Il predominio magiaro

Ultima guerra di successione d'Austria, è stata acutamente definita l'attuale conflazione europea.

A rendere più evidente il ravvicinamento tra l'odierna crisi austriaca e quella che sconvolse la Monarchia all'inizio del regno di Maria Teresa, contribuisce ora la cerimonia solenne dell'incoronazione di Carlo I a Budapest, che richiama al pensiero l'incoronazione di Maria Teresa come sovrana d'Ungheria, avvenuta a Presburgo nel 1741, in un momento tragico della guerra di successione d'Austria, quando gli eserciti degli Stati coalizzati contro la dinastia d'Asburgo ne invadevano d'ogni parte il territorio e minacciavano di sfare la Monarchia, le cui ultime speranze di salvezza sembravano riposte nell'appoggio dei magiari.

Le vicende di questa incoronazione del 1741, sono state condensate dalla leggenda in una celebre scena, che tutti abbiamo studiato a scuola, commovendoci per il cavalleresco contegno degli ungheresi. La giovane regina che si presenta col figlioletto fra le braccia, davanti alla Dieta dei Magnati d'Ungheria, circonferata dalla doppia aureola della bellezza e della sventura, a chiedere aiuto. I Magnati che, di fronte alla donna giovane, bella e chiederente protezione, si commuovono fino alle lagrime, e, formato l'arco scintillante con le loro spade sguainate, pronunciano il giuramento famoso: "Moriatur pro rege nostro Maria-Theresia", e senz'altro raccolgono l'esercito da cui la Monarchia doveva esser salvata.

Ma la critica storica ha fatto giustizia di questa leggenda, me-

ritoivo di essere ricordata solo come prova singolare della parzialità con cui la tradizione popolare ha sempre trattato i magiari, ostinandosi a presentarsi soltanto sotto l'aspetto cavalleresco e generoso, mentre le loro qualità caratteristiche sono la prepotenza, l'istinto calcolatore, il brutale egoismo. L'incoronazione del 1741 e l'aiuto militare magiaro furono concessi a Maria Teresa dopo lunghi mesi di trattative durante le quali i magiari, approfittando dell'estremo pericolo in cui si trovava la sovrana, che stava per così dire, con l'acqua alla gola, negoziarono punto per punto il loro appoggio, ed estorsero l'incondizionata conferma di tutti i loro privilegi, il soddisfacimento di tutte le loro pretese.

Proprio come nel 1914. Le vicende delle prime settimane di dicembre sono state istruttive in proposito: il nuovo sovrano ha dovuto comprare il diritto alla cerimonia di Budapest, col licenziamento del Ministero Koerber, colpevole di non essere abbastanza arrendevole alle pretese di Elza; col' accettazione del compromesso completamente favorevole agli interessi dell'Ungheria, con le promesse circa l'educazione magiara da impartirsi al principe ereditario; con una serie di concessioni, insomma, destinate ad assicurare all'elemento ungherese una situazione di netta prevalenza nella Monarchia.

Di tale situazione i primi germi si possono vedere appunto negli avvenimenti del 1741, quando Maria Teresa fu costretta a fare agli ungheresi le concessioni che garantivano loro l'assetto autonomo della patria ed il rispetto delle prerogative nazionali. Fin d'allora è virtualmente preparato il sistema dualistico, che troverà la sua sanzione ufficiale nella costituzione del 1847, e offrirà agli intraprendenti ed ambiziosi magiari il modo di farsi avanti e di predominare.

L'esercizio dei diritti sovrani sull'Ungheria riuscì aspro e difficile per gli Asburgo fin dal primo giorno — e si risalì al 1527 — in cui, per forza d'eredità derivante da legami matrimoniali, la corona di Santo Stefano passò alla Casa d'Austria. Lotta contro i turchi, padroni di quasi metà del territorio ungherese, lotta contro i signori magiari, irriducibili nel voler garantirsi tutti i loro privilegi, furono la conseguenza di quell'eredità. E quando, col finir del secolo XVII, finirono anche gli ultimi residui del dominio turchi sulle terre ungheresi e l'intero paese fu riunito sotto lo scettro d'Asburgo, continuarono pur sempre, anzi divennero più aspre, le resistenze degli abitanti contro la tendenza della dinastia, che voleva accentrare tutto il

Bell Phone, Walnut 64-21

ANDREA TRAVASCIO
— SALOON —

Birra della Migliore Qualità
Esteso Assortimento di Vini e Liquori
Importati e Domestici
SIGARI FINISSIMI

Lunch caldo ogni giorno dalle 11 a. m. all'1 p. m.
1028 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

LOGGIA ROMA INTANGIBILE N. 49

Ordine Indipendente Figli d'Italia

Sedute ordinarie alla terza domenica di ogni mese — Sala Turchi, 809 So. 11th Street.

Governo a Vienna.

Interrotta all'epoca di Maria Teresa, la politica accentratrice riprese più intensa e quasi furiosa sotto il figlio di lei Giuseppe II, provocando per reazioni fra gli ungheresi la tendenza a mettersi dalla parte dei turchi, nella lotta scoppiata fra i due imperi nel 1787. Ma sopravvenne la bufera del periodo rivoluzionario e napoleonico, a preoccupare il Governo e a distrarlo dalle lotte della politica interna. Senonché, dopo il 1815, ritornate le condizioni normali, anzi uscita la Monarchia ingrandita e rinvigorita dalla grande tempesta, il Governo di Vienna credette di poter riprendere le direttive dell'epoca di Giuseppe II. Clemente di Metternich fu l'interprete e l'esecutore della nuova politica centralista, assolutista, mirante alla soppressione delle nazionalità dell'Impero a solo vantaggio dell'elemento tedesco; politica che, dopo avere per un trentennio esacerbato le aspirazioni di libertà e di nazionalità dei vari popoli, portò fatalmente alla grande convulsione rivoluzionaria del 1848-1849, in cui i magiari primeggiarono.

E alla rivoluzione del 1848 contro la dinastia assolutista e centralista, e all'epica resistenza del 1849 contro l'esercito austriaco e contro l'esercito russo, si deve attribuire l'aureola di cavalleresco eroismo, di cui il popolo magiaro apparve circondato di fronte all'opinione pubblica dell'Europa liberale. Ma l'azione di Kossuth, di Gorgey e le prodezze degli "honved", non devono far dimenticare che, insorgendo nel 1848 e combattendo epicamente nel 1849, i magiari miravano non tanto a rivendicare il sacrosanto diritto alla loro libertà, quanto a ricostruire il regno di Santo Stefano, cioè a imporre il diretto dominio del Governo di Budapest, al posto di quello di Vienna, sui vari milioni di slavi e di romeni che l'antico regno ungherese aveva tenuto soggiogati. Ciò è ben provato dal fatto che nel 1849, contro il Governo di Budapest e contro l'esercito magiaro combatterono con disperato furore.

L'Ambulatorio Medico Chirurgico

di cui fa parte il Dott. TIGANI fornito di una grande macchina per raggi X e di tutto l'occorrenza scientifico moderno per la diagnosi e la cura delle diverse malattie degli uomini, delle donne e dei bambini, è sito al

744 FITZWATER STREET Philadelphia, Pa.



GROSSERIA ITALIANA
TOBIA OLIVASTRI
64th & Callowhill Sts. W. Philadelphia, Pa.
Noi vendiamo generi domestici ed importati delle migliori marche
Prosciutti, Salami, Formaggi, Olio d'Olive, Ricotte salate, Caciocavalli e Provoloni
Prezzi da non temere concorrenza

GUIDO D'AMBROSIO
General Merchandise
331 No. 64th Street W. Philadelphia, Pa.
I nostri articoli sono sempre garantiti di prima qualità, mentre praticiamo prezzi veramente bassi

AVANTI MACARONI BRAND
La migliore esistente nel mercato
G. LOMBARDO
321 Catharine Street Philadelphia, Pa.
Agenzia Commerciale Messina

AGENZIA DEL GRAN SASSO
G. DE ANTONIIS
1604 Christian Street Philadelphia, Pa.
Agente dell'American Express Co.
Vaglia Postali e Telegrafici - Atti Notarili
Biglietti d'Imbarco con tutte le linee di Navigazione

DR. OTTAVIO MONTICELLI
9th & Washington Ave. Philadelphia, Pa.

GIANNONE'S HOTEL & RESTAURANT
S. W. Cor. 8th & Fitzwater Streets Philadelphia, Pa.
Cucina prettamente Italiana - Sale per Ban- chetti e per convegni privati e famigliari
— Servizio soddisfacente —

Fra tutte le marche di vino "Chianti" preferite sempre quella "Mirafiori". E'

la migliore fra tutte

In vendita presso la grande Bottiglieria

JOHN DI FILIPPO

36 So. 11th Street Philadelphia, Pa.

Vino Gragnano

Schemm's & Tannhaeuser Beers

Philadelphia Macaroni Factory

11th & Catharine St. Philadelphia, Pa.

Produzione di paste alimentari di pura semola

Real Estate Steamship Agent

ANGELO CUSANO

Compra, vende ed affitta Case per conto di terzi — Procura denaro per prima e seconda ipoteca — Assicura proprietà, Forniture, Vettrine, ecc. — Redige qualsiasi atto Notarile — Cura cause civili e penali.

ORDERS TAKEN FOR COAL on cash or at easy payments

1610 So. 17th St. Philadelphia, Pa.

Fate una visita al **BAR SALVATORE SANSONO**
1520 Passyunk Ave. Philadelphia, Pa.
Sarete serviti meglio di qualsiasi altro posto Vini, Birre e Liquori delle migliori qualità Il Bar Sansò viene da tutti chiamato "Il Ritrovo dei Buoni Amici"

GRANDE LIBRERIA E CARTOLERIA GIUSEPPE MASI
Agenzia Giornalistica — Legatoria — Calendari — Cartoline Illustrate
Vendita all'ingrosso ed al minuto — Grande sconto ai rivenditori — Si spedisce Catalogo gratis dietro invio di 10c. per spese post.
827 Christian St. Philadelphia, Pa.

BANCA TOCCI
89 Park Street New York, N. Y.

L. SCARICAMAZZA
MERCANTE SARTE
1151 So. 11th Street Philadelphia, Pa.

AGOSTINO CORLETO
Agente Generale delle Compagnie di Navigazione "Fabre" Line and Anchor Line Vapori celerissimi — Eccellenti comodità a bordo — Prezzi bassi e servizio esatto
Vaglia Postali e Telegrafici - Atti Notarili
900 So. 8th Street 800 Christian St. Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Dickinson 1136
FIRE AND TITLE INSURANCE
Mortgages Negotiated

THOMAS DESCANO
REAL ESTATE BROKER
1444 So. 16th Street Philadelphia, Pa.

Rents and Interest Collected - Conveyancing
Aperto tutte le sere fino alle 9